

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00065853

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mandola

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Samoggia
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo degli Strumenti Musicali

#### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

##### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	PV 8184
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma

##### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Nazionale di Palazzo Venezia

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1593
<b>DTSF - A</b>	1593
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tieffenbrucker Wendelino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie fine sec. XVI-inizio sec. XVII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003223

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di ebano
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.

MISL - Larghezza	35.8
MISP - Profondità	16.5
MISN - Lunghezza	103
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	mandola (ex liuto). Corpo in doghe d'avorio con doppia filettatura d'ebano; piano armonico non originale mancante di rosetta e con cordiera d'ebano e avorio; manico ricoperto d'ebano con tasti d'avorio e cavigliere del ripò della mandola profilato d'avorio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	all'interno, su etichetta
ISRI - Trascrizione	MAGNO DIEFFOPRUCAR A VENTIA/ 1593
NSC - Notizie storico-critiche	E' ormai certo che siano esistiti due Tieffenbrucker di nome Magno, uno senior la cui attività va dal 1500 al 1575, e uno junior attivo fra il 1589 ed il 1621; ambedue attivi a Venezia. Il nostro strumento dovrebbe dunque essere opera di Magno Tieffenbrucker junior, alla cui bottega sembra abbia lavorato per un certo periodo Michele Hartung, agli inizi della sua attività. Un liuto del 1609 e da lui firmato si trova al Museo Bardini di Firenze (inv.144) e un altro del 1612 al Museo Civico di Bologna (inv.11); altre sue opere fanno parte di collezioni estere.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo degli Strumenti Musicali
CDGI - Indirizzo	piazza S. Croce in Gerusalemme 9/A
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 49362
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Tinti I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Latanza A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	lo strumento, in origine un liuto basso, è stato trasformato in mandola, con interventi molto grossolani, e che hanno definitivamente compromesso il suo aspetto originale; solo la splendida cassa in doghe d'avorio è rimasta integra e conserva ancora l'etichetta originale; cavigliere, piano armonico e cordiera sono stati sostituiti.